vinetur

Una commissione parlamentare marocchina approva un’accisa del 30% sulla birra nel progetto di bilancio 2027

La proposta fisserebbe un prelievo minimo di 1.705 dirham per ettolitro, mentre il Parlamento deve ancora completare l’esame del provvedimento

sabato 14 novembre 2026



Il Marocco è un passo più vicino a modificare il sistema di tassazione della birra nell'ambito del progetto di bilancio 2027, dopo che una commissione parlamentare ha approvato una proposta che introdurrebbe un'accisa ad valorem del 30% sulla birra, con un prelievo minimo di 1.705 dirham per ettolitro.

SNRT News ha riferito che giovedì 12 novembre la Commissione per le finanze e lo sviluppo economico della Camera dei rappresentanti ha approvato la prima parte del progetto di legge finanziaria n. 60.26 per l'esercizio 2027, dopo aver esaminato 290 emendamenti incentrati soprattutto su misure doganali e fiscali. Il provvedimento è passato con 23 voti favorevoli e 17 contrari.

La disposizione sulla birra rientra in una revisione più ampia del sistema marocchino delle imposte interne sui consumi. In base al progetto approvato dalla commissione, vino e birra sarebbero entrambi soggetti a un'imposta del 30% calcolata sul valore, mentre alcune categorie di alcolici sarebbero tassate al 50%. Il testo stabilisce inoltre soglie minime di prelievo pari a 1.265 dirham per ettolitro di vino, 1.705 dirham per ettolitro di birra e 33.150 dirham per ettolitro di alcol puro.

La proposta è rilevante perché modificherebbe il criterio di tassazione della birra, non soltanto l'importo riscosso. Se la misura diventasse legge, potrebbe incidere sui prezzi al dettaglio, sui margini di produttori e importatori e sulla pianificazione commerciale dell'intero settore delle bevande. Per birrifici, distributori e importatori, un'imposta legata al valore del prodotto può inoltre avere effetti diversi a seconda della fascia di prezzo, anche sui marchi premium e importati.

Il voto della commissione non rende definitiva la misura. È stata approvata solo la prima parte del progetto di legge finanziaria, che deve ancora completare il restante iter legislativo prima di poter entrare in vigore.

Secondo SNRT News, gli emendamenti miravano sia ad aumentare le entrate dello Stato sia ad alleggerire alcuni oneri fiscali per determinati gruppi professionali ed economici. Per quanto riguarda le bevande alcoliche, il governo intende ampliare e aggiornare il sistema delle accise nell'ambito di questo sforzo più ampio.

Lo stesso progetto di legge prevede anche altre modifiche fiscali relative alle bevande. Propone un'imposta interna sui consumi per le bevande e i concentrati utilizzati nei distributori automatici dei fast food. Secondo quanto riportato, questi prodotti vengono miscelati con acqua filtrata e anidride carbonica per preparare bibite analcoliche. L'obiettivo dichiarato è intervenire su una situazione in cui tali ingredienti sono stati utilizzati per preparare bevande gassate senza pagare l'imposta interna sui consumi, sia sui concentrati e sulle bevande usati come materie prime sia sui prodotti finiti.

Il progetto estende inoltre l'accisa sulle sigarette elettroniche, una misura distinta che i legislatori hanno presentato come parte degli sforzi per ampliare la base imponibile. In base all'emendamento citato da SNRT News, l'imposta si applicherebbe a tutte le categorie di sigarette elettroniche, ricaricabili e non, nonché ai dispositivi, alle parti e ai componenti associati. Per i prodotti interessati, l'importo salirebbe da 50 a 100 dirham per unità.

Oltre alle bevande, la commissione ha approvato un pacchetto più ampio di misure fiscali e doganali. Tra queste figura una modifica al regime fiscale degli imprenditori autonomi, con l'aumento da 80.000 a 100.000 dirham della soglia di fatturato annuo usata per la ritenuta alla fonte e la riduzione dell'aliquota dal 30% al 20%. Il progetto aumenterebbe inoltre dal 35% al 40% l'aliquota dell'imposta sulle società per quelle che importano o distribuiscono prodotti idrocarburici e registrano utili netti annui pari ad almeno 100 milioni di dirham.

Il progetto di bilancio propone anche nuove aliquote progressive, pari al 5%, 12%, 18% e 25% a seconda del valore del veicolo, per i diritti di bollo sulla prima immatricolazione delle auto di lusso. SNRT News ha riferito che l'impatto finanziario previsto per questa misura è di 1,045 miliardi di dirham.

Per quanto riguarda il commercio e le importazioni, il progetto introdurrebbe un pagamento anticipato del 5% calcolato sul valore doganale delle merci importate per la rivendita da nuovi commercianti o da operatori con una posizione fiscale non regolarizzata.

I lavori della commissione hanno riguardato anche le importazioni alimentari e la politica economica più generale. Il progetto prevede esenzioni da dazi all'importazione, imposte e altri oneri per determinate categorie di animali vivi, carne e frattaglie: una misura legata alle pressioni sul patrimonio zootecnico nazionale dopo anni di siccità e alle conseguenze sulla produzione interna di carne rossa. Include inoltre esenzioni doganali temporanee per le importazioni effettuate dalla FIFA, da entità affiliate o per loro conto in relazione alla Coppa del Mondo 2030, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2027 e il 31 dicembre 2032.

Per il settore delle bevande, tuttavia, è probabile che le modifiche proposte alle accise su birra, vino e altri alcolici attirino la maggiore attenzione. Il progetto segnala che le autorità marocchine non puntano soltanto a incrementare le entrate, ma intendono anche ridefinire il calcolo delle accise su alcuni prodotti. Se approvata nella forma attuale, la nuova imposta sulla birra diventerebbe un fattore importante nelle decisioni sui prezzi, nella strategia di portafoglio e nella pianificazione degli approvvigionamenti per le aziende attive sul mercato.

SNRT News ha riferito che la commissione ha anche eliminato una disposizione dal progetto iniziale, stralciando l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto proposta per la vendita di sabbia. Il pacchetto fiscale principale approvato giovedì 12 novembre mostra però che il dibattito sul bilancio 2027 ruota attorno a un'ampia revisione delle misure fiscali in diversi settori, compresi l'alcol e le altre bevande.

Per il momento, la misura sulla birra resta una proposta inserita nel progetto di bilancio. Con il via libera della commissione, tuttavia, è passata da ipotesi di lavoro a un passaggio formale del piano fiscale del Marocco per il 2027.